SCHEDA



CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00056655
ESC - Ente schedatore	S39
ECP - Ente competente	S39
RV - RELAZIONI	
ROZ - Altre relazioni	0900056655
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	decorazione plastica
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	cornice architettonica con motivi decorativi e figure
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGR	RAFICO-AMMINISTRATIVA
PVC - LOCALIZZAZIONE GE	OGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Calci
LDC - COLLOCAZIONE SPEC	CIFICA
LDCT - Tipologia	chiesa

LDCN - Denominazione

attuale	Certosa Monumentale
LDCC - Complesso di appartenenza	Certosa Monumentale
LDCU - Indirizzo	NR (recupero pregresso)
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale della Certosa di Calci
LDCS - Specifiche	Appartamento granducale
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERI	CA
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFIC	CA
DTSI - Da	1769
DTSF - A	1769
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Somazzi Angiolo Maria
AUTA - Dati anagrafici	/ 1773
AUTH - Sigla per citazione	00002070
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	stucco/ pittura
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZI	IONE
STCC - Stato di	buono
conservazione	ouene
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Stucchi per cornici e motivi angolari. Gli stucchi sono usati in funzione di appoggio delle volte, come cornici, o a motivi angolari per integrazione decorativa dei motivi prospettici e con questi formante un tema cromatico incisibile. Il saloncino ha alla base della volta un cornicione a finto marmo nei toni bruno, rosa e avorio con motivi angolari bianchi, la camera ripete la stessa formula nei toni del giallo e marrone. Il salone ha soltanto una cornice bianca alla base della volta. E' utilizzato uno stucco bianco e dipinto a finto marmo.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	G. PIOMBANTI, "La Certosa di Pisa", 1884, p. 125 descrive la foresteria attribuendone la decorazione pittorica a Pietro Giarrè. A. MANGHI, "La Certosa di Pisa", 1911, pp. 142-151, narra che delle opere eseguite alla Certosa si conservano notizie esaurienti nei "Giornali delle fabbriche" (1769-1790) scritti quasi sempre dal Pr. A.

Maggi (1764-1797) che esercitava una vera direzione tecnica dei lavori, oltre che amministrativa. Il primo lavoro importante fu l'edificio della foresteria, detta "Granducale", nell'ala orientale del piano nobile, realizzata dall'architetto Nicola Stassi con l'assistenza del certosino D. Ambrogio Giusto e i capi maestri G.B. e Michele Toscanelli, pisani e Domenico Ferrari di Lugano. Per realizzare questi ambienti, nel 1769 furono abbattuti i muri divisori tra una sala, una camera, la galleria dei quadri e un'altra stanza attigua, un terrazzo scoperto e una cappellina. Così si ottennero le tre sale cui si volle dare anche maggior sfogo in altezza alzando le volte di tutta l'ala per tre braccia (due braccia e otto soldi) e altrettanto furono alzate le celle dei conversi collocate al piano superiore. Questo fu il punto di partenza di tutti i lavori di ristrutturazione che interessarono l'ala destra del convento, nel corso dei quali vennero apportate modifiche fondamentali alla fisionomia interna ed esterna di questo edificio. Iniziata l'esecuzione della foresteria (p. 144) il Pr. Maggi volle decorarla in modo magnifico e impegnò gli artisti di cui disponeva, sia per questi ambienti di rappresentanza che per tutte le altre parti di questa ala. Dal "Giornale A." traiamo le notizie che lo stuccatore livornese Angelo Somazzi vi fece nel 1769, le cornici e i motivi angolari dei soffitti. La decorazione pittorica di questa parte del Monastero fu in un primo tempo affidata ad un certo Falleri che per aver dipinto malamente cinque sopraporte e quattro finestre finte (certamente nel chiostro priorale) venne licenziato. Fu allora ingaggiato il fiorentino Pietro Giarrè che dopo i primi saggi venne incaricato di decorare diversi ambienti tra i quali le tre sale granducali alle quali lavorò fino al 1772. Il lavoro alla foresteria fu interrotto dal Giarrè anche per eseguire alcune decorazioni al palazzo arcivescovile di Pisa che viene identificato per mezzo di un "Campione" del 1806 che lo descrive e lo ubica e il cui confronto con le decorazioni della foresteria ne confermano l'attribuzione scarsamente provata dai documenti. Gli fu aiuto Luigi Pochini, quadraturista, che tra il 1770 e il 1774, dipinse in quasi tutti gli ambienti di qeust'ala del convento. Le opere in legno furono eseguite da Mattia Lambardi e dal doratore Perfetti. Il Pr. A. Maggi annota sui libri di spese gli oneri per ricevere e ospitare alla Certosa personaggi importanti. Nei registri se ne trova un lungo elenco che conferma le attitudini ospitaliere dell'ordine, considerate come una regola, (si trova già una foresteria al lato della chiesa nel 1392) ospitalità che rispondeva anche a ragioni di opportunità e che il Pr. Maggi seppe usare da buon diplomatico a vantaggio dell'ordine e del monastero.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione

NSC - Notizie storico-critiche

generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione

specifica

NR (recupero pregresso)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo **SBAAAS PI 21719**

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore	Grassi R.
BIBD - Anno di edizione	1836-1838
BIBH - Sigla per citazione	00000522
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Manghi A.
BIBD - Anno di edizione	1911
BIBH - Sigla per citazione	00001001
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Piombanti G.
BIBD - Anno di edizione	1884
BIBH - Sigla per citazione	00001051
D - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCES	SSO AI DATI
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
M - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1976
CMPN - Nome	Lolli Redini G.
FUR - Funzionario responsabile	Filieri M. T.
RVM - TRASCRIZIONE PER I	NFORMATIZZAZIONE
RVMD - Data	2007
RVMN - Nome	Mercadante M.
AGG - AGGIORNAMENTO - F	REVISIONE
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Mercadante M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
N - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Ulteriore bibliografia: "Giornale delle fabbriche A. 1767-1774", Archivio del Monastero; "Libro di entrata uscita della cassa comune KL 1764-1799", A.S.P. Certosa; "Descrizione di tutti i beni di suolo e murati della Mensa Arcivescovile di Pisa 1806", Archivio della Mensa Arcivescovile di Pisa; "Fascio di ricevute di pittori, doratori, ecc. 1557, 1797", A.S.P. Certosa.